Con la prova d'italiano scritto si sono iniziati gli esami per la maturità

In cinquecento nell'Imperiese

Imperia, 1 luglio.

(b. v.) Sono 180 gli studenti che stamane hanno affrontato la prova di italiano degli esami di maturità nei licei, istituti tecnici, nautico ed istituti professionali di Imperia. Verso le undici erano già usciti i più «veloci».

Uno dei primi ad uscire dall'istituto tecnico Ruffini è stato Dario Masoero, un «privatista» piemontese: «Ho scelto il tema sulla regione che mi permetteva di esprimere meglio le mie idee».

Alla sezione «geometri» sono usciti quasi insieme Ernesto Vercellino, Claudio Bico, Giovanni Pierri. Vercellino: «Penso di avere "centrato" l'argomento scelto, che è quello storico. Sono venuto come privatista ad Imperia da Torino perché conoscevo già la città e spero così di unire l'utile degli esami con il dilettevole dei bagni».

Claudio Bico, da Imperia: «I quattro temi proposti permettevano una scelta soddisfacente. Io ho puntato sulla regione. L'ostacolo è l'esame di topografia, lunedì».

Giovanni Pierri, privatista di Torino: «Sono venuto a Imperia perché ho un "debole" per la riviera. Ho scelto il tema sulla costituzione come garanzia della libertà perché mi ha permesso di esprimere meglio ciò che penso».

Tra i «geometri» una sola ragazza, Lorenza Gariando, di Imperia: «Come unica ragazza tra tanti maschi mi sono sempre trovata bene. Spero di cavarmela perché ho sempre avuto bei voti e mi pare di avere ben svolto il tema sulla regione».

Nell'aula destinata ai futuri «ragionieri» c'erano un tavolo ed una poltrona speciale per Marzia Vio, rimasta vittima di un incidente mentre faceva sport.

Valeriano Coppola: «Devo dire che i quattro temi tra cui scegliere erano interessanti; personalmente ho puntato su Pirandello, interprete della inquietudine moderna, perché è un autore che mi è congeniale».

Patrizia Ardissone, Diano Marina: «Ho scelto il tema sulla democrazia in Italia perché mi è apparso il più attuale».

Marinella Aicardi, Imperia: «Il tema sulla regione mi ha permesso di parlare della Liguria e di Imperia. L'ho scelto perché mi è apparso il più adatto alle mie conoscenze».

Orietta Gatti: «Ho scelto il tema storico: mi è caso per parlare dei problemi d'Italia che erano presenti cento anni or sono e sono attuali ancora adesso come quello meridionale. I commissari di esame ci hanno lasciato sufficiente libertà di fumare, mangiare qualche cosa e così l'atmosfera generale è rimasta distesa».

Fabrizio Garibaldi è stato fra i primi usciti dall'istituto professionale Industria e Artigianato (Ipia). «I temi proposti erano interessanti e forse potevano trarre in inganno per la loro apparente "facilità": io ho scelto quello sulla regione».

Allo «scientifico» di piazza del Duomo l'attesa dei primi usciti si è protratta fin verso le 12.

Carlo Raineri: «Bene. Il tema sulla Costituzione mi è apparso più congeniale alle mie conoscenze anche se ritengo che quello su Pirandello avrebbe potuto permettere lo svolgimento di una composizione più interessante».

Natalia Ricob: «Siamo usciti tutti più tardi perché consci della serietà della prova. Io, parlando della Costituzione, ho scelto l'argomento sul quale mi sentivo più preparata».

Maria Bruno: «Il tema sulla regione mi ha permesso di esprimere le mie idee sullo sviluppo economico della nostra zona che, a mio parere, dovrebbe puntare sul turismo».

Guglielmina Marafrante: «Ho scelto il tema sulla Costituzione garante di democrazia e libertà che mi ha colpito di più».

Marina Altgrandi: «Parlando della regione ho parlato della posizione, nell'ambito della Liguria, di Imperia, e nell'ambito di Imperia, di Borgo Parrato e della sviluppo del turismo».

Imperia. Gli studenti dell'Istituto Tecnico iniziano le prove scritte di italiano (Telefoto Moraglia)

Lorenza Gariando

Valeriano Coppola

Patrizia Ardissone

Fabrizio Garibaldi

Ernesto Vercellino

Quasi duemila giovani impegnati ieri nella prima prova

Savona: tutti soddisfatti della prova "I prof. non sembrano troppo cattivi,,

Angelo Negrini — Anna Dompè — Marie Laganà — Cinzia Rocca

Savona, 1 luglio.

(m. s.) E' stata «battezzata» la prima giornata d'esami per i 1800 maturandi savonesi. Tutto si è svolto regolarmente e la prova di italiano scritto non è apparsa difficile. Giudizi positivi anche sui commissari: «Ci sembrano brave persone», dicono gli studenti.

I temi dei temi sono stati consegnati «ufficialmente» alle 8,45 mentre il termine per la consegna degli elaborati era fissato per le 13. Probabilmente «primo ad uscire» è stato uno studente del «Nautico», Pulvio Carlini, il quale frequenta già l'Accademia navale. Lo scorso anno, infatti, con la media di sessanta centesimi aveva ottenuto, quale premio del «Leon Pancaldo», il diploma di capitano di lungo corso, quest'anno, invece, si è presentato come privatista per conseguire il diploma di macchina. Quando ha consegnato il tema erano da poco passate le 11. Al vicino liceo classico il record di velocità è toccato ad una giovane, Cinzia Rocca della III D, che ha lasciato l'istituto alle 12,35.

Ecco alcuni commenti.

Pietro Baldizzone, Istituto nautico, sezione capitani di coperta: «I temi non erano molto impegnativi. Io, come la maggior parte dei miei compagni, ho fatto quello sulla Liguria non solo perché offriva molta materia di riflessione ma anche perché mi sembrava più congeniale ai nostri studi».

Mario Laganà, Nautico, sezione capitani: «E' stato molto più facile di quanto credessi. Temevo chissà che cosa. Io ho scelto il tema di storia, quello cioè sull'Unità d'Italia. Ne ho scritto cinque pagine. La commissione si è comportata bene».

Fabio Bagna, Nautico, sezione capitani: «In aula c'era un buon clima. Nessuna tensione. Anch'io ho parlato della Liguria; sono partito dall'economia marittima e poi ho toccato vari punti relativi alla storia della regione, al turismo, all'industria, all'agricoltura e, in particolare, ai porti».

Daniele Ziporri, Nautico, sezione macchinisti: «Sono soddisfatto. Bisogna vedere come daranno i giudizi».

Angelo Negrini, Nautico, sezione capitani: «Il tema che ho svolto è quello riguardante la Liguria. L'ho trovato abbastanza facile e penso d'averlo fatto discretamente».

Cinzia Rocca, liceo classico: «Quasi tutti abbiamo fatto il tema su Pirandello. E' un argomento sul quale eravamo abbastanza preparati. Temevo una prova più difficile. Nulla da dire sui commissari».

Otello Bragantini, Nautico sezione capitani: «Sono soddisfatto. Io ho scelto il tema sulla Costituzione».

Marco Testa, liceo classico sezione B: «Mi pare che sia andata per il meglio. I temi erano piuttosto semplici anche se, ovviamente, richiedevano fatti un po' di meditazione. Io ho scelto quello sulla Costituzione. Il tema su Brunelleschi non lo ha fatto nessuno soprattutto perché durante l'anno di storia dell'arte ci siamo interessati poco».

Marina Olivieri, liceo classico: «No, non ne ho mai avute. La commissione? Mi ha fatto un'ottima impressione. Speriamo di averla fatta anche noi a loro».

Marcello Valdora, liceo classico: «Anch'io ho fatto Pirandello. Già durante l'anno scolastico avevamo svolto un tema analogo. La commissione è stata cordiale ed ogni due ore potevamo uscire».

Laura Sanclan, liceo artistico: «I temi non erano brutti. Io ho preferito quello sulla nostra regione. Mi aspettavo qualcosa di più difficile. Sono soddisfatta. Preoccupazioni? No».

Carmela Belvedere, ragionieri: «Ho fatto il tema sulla Liguria. Mi sono sembrati tutti belli ma richiedevano, certamente, una buona preparazione soprattutto per chi svolgeva il tema storico».

Fabiano Elvira, liceo artistico: «Ho svolto il tema sulla Costituzione. Comunque tutti e quattro ci sono parsi piuttosto difficili perché non riguardano il programma di quest'anno».

Roberto Morando, istituto tecnico industriali: «I temi non erano difficili. Io ho svolto quello sulla Liguria avendo occasione di come sfruttare e valorizzare le sue risorse. Il tema svolto è stato, in genere, questo».

Giovanni Rivano, istituto tecnico industriali: «I temi non presentavano eccessive difficoltà. Io ho svolto quello di attualità».

Clara Olivero, magistrali statali: «I temi erano tutti fattibili e quello specifico per il mio istituto riguardava la pedagogia. Però io ho scelto Pirandello. Come prima impressione la commissione mi è parsa piuttosto comprensiva».

Patrizia Ricca, istituto magistrale: «Io ho svolto il tema su Pirandello e l'ho trovato facile. I temi proposti quest'anno sono stati, mi pare, più semplici di quelli del 1976. La commissione non è stata molto intransigente».

Anna Dompè, liceo scientifico: «I temi non erano difficili: io ho fatto quello su Pirandello e penso di averlo svolto piuttosto bene, sino ad ora (sono le 13,15) è uscita poca gente, comunque hanno finito quasi tutti».

Luigi Pivari, liceo scientifico: «I temi di cultura generale erano tre, io ho svolto quello letterario su Pirandello che, tra l'altro, è il mio autore contemporaneo preferito. La commissione lascia abbastanza spazio, comunque un giudizio lo si può dare soltanto all'orale. Si trattava di temi retorici, soprattutto quello sulla Costituzione. Un bel tema poteva essere quello di storia».

Renzo Burghielli, privatista, liceo scientifico: «Ho fatto il tema di storia, ma in generale tutti i temi mi hanno lasciato un po' esitante. Al primo approccio la commissione mi è sembrata umana».

Fabio Vanara, istituto tecnico per geometri: «I temi, in genere, mi sono piaciuti. La maggior parte di noi ha svolto quello tecnico, specifico per i geometri».

Fabio Bagna

Marina Olivieri

Marcello Valdora

Carmela Belvedere

Patrizia Ricca

Otello Bragantini

Laura Sanclan

Marco Testa

Montedison di S. Giuseppe

Cairo: "requiem,, per una azienda

La notizia nel convegno organizzato dalla Cassa di Risparmio - Come garantire il lavoro ai 580 dipendenti? - Problema cokerie

(Dal nostro inviato speciale)

Savona, 1 luglio.

«Requiem» per un'azienda del comprensorio industriale savonese. La Montedison di San Giuseppe di Cairo, 580 dipendenti, che opera nel settore dei fertilizzanti, è destinata a scomparire. E' questo il dato, più sconfortante, emerso dal dibattito svoltosi questa sera sui problemi economici della provincia di Savona, organizzato dalla locale Cassa di Risparmio con l'intervento del senatore Angelo Castelli, sottosegretario alle partecipazioni statali.

Interdetti/sci, nessuno dei presenti ha detto chiaramente che lo stabilimento di San Giuseppe sarà chiuso a più o meno breve scadenza, ma il rilevato disimpegno della Montedison, con una graduale fermata degli impianti produttivi e conseguente diminuzione dei lavoratori occupati, unitamente alla costruzione di nuovi impianti per fertilizzanti in altre zone d'Italia da parte della stessa azienda, non possono lasciare dubbi. La preoccupazione maggiore deriva dal fatto che, malgrado gli accordi stipulati nel 1975, non si vedono ancora le linee direttrici per una riconversione dello stabilimento della Valbormida.

Il primo accenno a tale situazione di fatto è venuto dall'avvocato Angelo Nari, presidente della Cassa di Risparmio di Savona, nell'introduzione al dibattito che riguardava, in particolar modo, la situazione delle cokerie: «Le uniche zone d'ombra dell'industria savonese, complessivamente sana, grazie ai sacrifici degli operatori economici, si riscontrano in Valbormida. La crisi tocca l'intero settore della chimica, sul quale incombe un calo occupazionale a non lontana scadenza. La Cokitalia è un'industria sana, può essere salvata anche perché una sua riconversione appare impossibile. Per la Montedison, invece, il disimpegno non può lasciare dubbi anche in mancanza di precisi programmi di riconversione».

Giuseppe Amasio, presidente della Provincia, ha posto l'accento sulla Cokitalia: «E' la più produttiva fra le quattro cokerie non integrate esistenti in Italia, ma è stata investita dalla crisi del mercato del carbone. Oggi il mercato interno ha una eccedenza di un milione di tonnellate l'anno che corrisponde alla capacità produttiva della Cokitalia. Se l'eccedenza è un fatto irreversibile, bisogna ricondurre le aziende entro limiti del mercato con un discorso, però, di pura convenienza economica. Il pericolo si può scongiurare con un accordo fra le cokerie e le aziende siderurgiche, con l'impegno da parte di queste ultime a non potenziare le loro vecchie batterie di produzione di coke ma stipulando una convenzione di fornitura con le cokerie. Per ciò che concerne la Montedison di San Giuseppe, l'azienda non ha più senso: ci vuole una riconversione, perché la Valbormida non può sopportare «mobilitazioni».

Il dott. Bobbio, presidente dell'Ente mutuere, non ritiene che la crisi energetica porti qualche beneficio alle cokerie, e la crisi è aggravata dal fatto che ogni anno importiamo circa un milione di tonnellate di coke dai Paesi Cee «C'è una differenza di prezzo di 20 mila lire la tonnellata, che non vanno però a beneficio delle aziende importatrici ma degli intermediari italiani e francesi». Secondo Bobbio, così come lo Stato francese sovvenziona le cokerie, altrettanto dovrebbe fare quello italiano.

Decisamente contrario a tale impostazione l'ingegner Mimmo Ferrero, presidente degli industriali savonesi: «Non si risolvono i problemi allargando i settori sovvenzionati. E' un lusso che il nostro Stato non può permettersi se non spremendo ulteriormente i già spremuti privati. Senza scelte definitive, il nostro polo di attrazione diventerà il polo della depauperazione».

Polemico l'intervento del geometra Accinelli di Finale Ligure: «Dal 1969 al '76 l'occupazione edilizia, in provincia, è scesa da 13 mila a settemila unità, il che equivale alla chiusura di una Fornicoke o di una Mammut all'anno. Eppure, nessuno ne parla, anche se l'edilizia è un problema socio-politico e non economico. Si è bloccata l'edilizia privata-residenziale, senza sviluppare quella pubblica: perché non si pensa di intervenire in tale settore, che potrebbe essere la valvola di sfogo, in attesa delle partecipazioni statali?».

E' intervenuto anche l'onorevole Carlo Russo rilevando che si è sbagliato in passato sovvenzionando troppo, e invitando il sottosegretario alle partecipazioni statali a tener conto che quando il Savonese chiede investimenti e presenze del settore pubblico, non invoca privilegi perché si tratta di investimenti produttivi che rendono.

Conclusione? Il sen. Castelli con una lunga disquisizione infarcita di citazioni e richiami letterario-mitologici, in concreto ha detto che il settore delle cokerie non può essere abbandonato dallo Stato anche se c'è una esigenza di razionalizzazione delle strutture: «Occorre un coordinamento con gli enti a partecipazione statale per evitare sprechi in nuovi impianti. O si trova un accordo con l'Italsider o la crisi continuerà». Sulla Montedison di San Giuseppe il sottosegretario ha detto che in base agli elementi di cui dispone, si pone il problema della riconversione.

L'esponente del governo in mattinata aveva visitato gli impianti della Valbormida e della miniera Fornicoke di Vado Ligure, azienda questa che, per fortuna, non ha problemi. Al dibattito hanno partecipato anche il prefetto Princiotta, il sindaco di Savona Zanelli, amministratori pubblici della Valbormida, esponenti politici e del mondo imprenditoriale.

Vittorio Preve

La manifestazione s'apre domani

Agricoltura artigianato Una mostra ad Albenga

(Nostro servizio particolare)

Albenga, 1 luglio.

(r. s.) Saranno più di diecimila i visitatori della «seconda mostra regionale dell'agricoltura e dell'artigianato», che aprirà i battenti domenica mattina alle 10. Nell'area dell'ex Ortofrutticola di piazza Corridoni, più di sessanta espositori esibiranno i loro prodotti della terra e le macchine di costruzione artigianale (dai trattori alle serre) per l'agricoltura.

La giunta — dice l'assessore all'Agricoltura Gino Michero, che ha curato l'organizzazione della prestigiosa manifestazione — ha inteso con questa mostra non solo offrire una vetrina alle nostre pesche, albicocche, pomodori, alfiori e al lavoro degli artigiani, ma ha anche inteso offrire la centralità dell'agricoltura come attività economica trainante della nostra piana».

I visitatori potranno fare direttamente acquisti dagli stands (frutta, fiori, vini, tra cui l'ottimo Pigato, il miele della cooperativa «Api Riviera». Di particolare spicco sarà la partecipazione della cooperativa Ortofrutticola, che con i suoi 1600 soci rappresenta, in tutte le sue componenti, la categoria contadina albenganese. Ci sarà anche un impianto di riscaldamento a raggi solari per serre, che naturalmente può essere anche applicato, nella nostra regione molto soleggiata, al riscaldamento domestico.

La Regione ha contribuito finanziariamente a questa seconda edizione con quindici milioni, altri cinque milioni saranno messi dal Comune di Albenga (che introiterà una somma equivalente dai sessanta stands).

Così a Finale, Alassio ad Albenga e Sanremo

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 1 luglio.

(s. d.) Inizio tranquillo per gli esami di maturità nelle scuole superiori di Albenga, Alassio, Finale Ligure e Loano.

Ad Albenga sono impegnati negli esami 49 allievi nel liceo classico e 43 nel liceo scientifico Pascoli; 17 all'ex magistrale S. Lucia; 81 all'istituto tecnico industriale Ferrini; 35 all'istituto per ragionieri Parmi.

Ad Alassio sono 13 al liceo classico e 14 al liceo scientifico Don Bosco; 17 all'istituto magistrale S. Vincenzo; 24 all'istituto per geometri Alma Mater; 35 all'istituto per ragionieri Leonardo da Vinci.

A Finale sono 43 al liceo scientifico e a Loano sono 95 all'istituto per ragionieri Boselli.

Quasi tutti, dopo il tema hanno detto che era abbastanza facile.

Sanremo, 1 luglio.

(b. m.) Per circa 430 ragazzi e ragazze sanremesi (ed altrettante famiglie) è iniziato stamane alle 8,30 l'«incubo» dell'esame di maturità. Gli studenti hanno affollato in qualche caso fin dalle 7,30 gli ingressi dei vari istituti.

La «geografia dei maturandi»: 85 candidati al liceo scientifico «Baccheris»; 50 al liceo classico «Cassini»; 54 all'istituto privato «Mater Misericordiae» per maestre d'asilo; 173 all'istituto tecnico commerciale «Colombo» dove operano tre commissioni (la prima per 77 alunni, fra i quali 13 provenienti dall'istituto privato «Sedes Sapientiae», la seconda che si trasferirà anche al «Ruffini» di Imperia con 52 alunni e la terza, per la sezione geometri, dove i candidati sono 44); 29 all'istituto professionale di Stato per il commercio e 26 all'istituto professionale per la Floricoltura.

MOTONAUTICA NETTUNO
L. Mare Mattiotti 41
Tel. (0182) 970.274 - 970.998
Borghetto S. Spirito

CONCESSIONARIA MERCURY
RICAMBI ASSISTENZA

Ancore 12 posti omologato L. 110.000
Giubbotti omologati L. 5.500
Salvagenti anulari L. 4.500
Estintori omologati kg. 1-2-3 da L. 13.000
Razzi omologati fino a 3 miglia L. 16.000
Razzi omologati fino a 20 miglia L. 21.000
Tremagli da L. 39.000
Coppia remi L. 12.500
Mute complete sub mm. 5 da L. 55.000
Piane professionali da L. 3.000
Salvagente a ciambella omologato L. 10.000

Entrobordo Diesel DUCATI 8-10-15 HP

Motori MERCURY mod. 1977 al prezzo 1976 sino esaurimento

GOMMONI migliori marche con FORTI SCONTI

ASSORTIMENTO USATO MOTORI

FINANZIAMO
Attività artigiane, commerciali, industriali. Prestiti a dipendenti di qualsiasi azienda. Massima segretezza e celerità
S.F.L.D.A. s.p.a.
CUNEO Piazza Foro Bol. 20 Tel. 62.000
SANREMO Piazza C. Battisti, 13 Tel. 86.425
ALBA Via Roma, 8 Tel. 34.193
LIMONE PIEMONTE Via Roma, 13 Tel. 92.179

COMUNE DI CAIRO MONTENOTTE

AVVISO

A norma dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973, n. 14 si comunica che presso la sede di questo Comune verrà esperita una gara a mezzo licitazione privata con il sistema di cui alla lettera C) dell'articolo 1 della citata legge n. 14 per l'appalto dei lavori per la «Costruzione edificio per la scuola materna ed asilo nido nel capoluogo».

L'importo a base d'asta è di L. 250.000.000.

Il termine di cui alla lettera D) del sopraindicato art. 7 entro il quale gli interessati possono chiedere a questo Comune di essere invitati alla gara è di giorni 15 a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il segretario generale
dott. Pelino Di Massa
Il sindaco
Oscar Assandri

Per questa pubblicità rivolgersi alla
Publikompass
GENOVA Via E. Vernazza, 21 - telef. 882.560
SAVONA Via Astengo, 1/1 - t. 386.695, 36.319
IMPERIA Via Matteotti, 38 - telefono 60.777
SANREMO Via Giobert. 47 - tel. 83.872, 83.566

Al cinema è stare in compagnia

NIDO LA CICOGNA
Una seconda mamma per i vostri bambini dalla nascita in poi! Kinderheim, Baby Parking, Asilo Nido, Centro Baby Sitters per un'ora, un giorno, un mese... feriale, festivo, notturno... personale qualificato - giochi all'aperto - assistenza pediatrica - dieta individualizzata
IMPERIA - Via Artallo, 29 - Telefono: (0183) 61.407
MONDOVI' - Via Rosa Bianca, 33 - Tel. (0174) 43.858

stasera ore 21,30 inaugurazione discoteca
SPORTING CLUB - Ceriale
Via delle Mimose tel. (0182) 90862
Presenta Graziano di Radio Italia '76
è una realizzazione ARBORO

A SANREMO

Il "piano„ rimandato a ottobre

Sanremo, 1 luglio

Il sindaco Vento, come ha già fatto l'assessore regionale all'urbanistica, nei giorni scorsi, ha smentito che il piano regolatore di Sanremo sia stato respinto e che quindi fosse necessario redigerne un altro. «Nessuno di noi si aspetta che l'importante documento venga approvato così come lo abbiamo elaborato — ha detto Vento — ma neppure che venga "bocciato" in blocco. Con tutta probabilità — soltanto il 16 luglio conosceremo le conclusioni alle quali sarà giunto il comitato tecnico urbanistico della Regione — ci verrà restituito con alcuni suggerimenti e modifiche tecniche che potranno essere apportate direttamente con la collaborazione di esperti regionali. Come è avvenuto per tutti gli altri Comuni».

Stamane, durante la consueta conferenza stampa del sindaco, l'assessore all'urbanistica, Stefano Accinelli, ha illustrato un documento scritto della commissione regionale socialista per l'ambiente e il territorio, che tra l'altro afferma: «Il piano regolatore generale di Sanremo così come è stato progettato presenta lacune, scelte errate ed inattuabili, largamente pregiudizievoli all'ordinato sviluppo della città. Tuttavia esistono, in parte già accolte una serie numerosa di varianti migliorative emerse dal confronto con la collettività sanremese».

La commissione socialista auspica un intervento migliorativo del piano da parte della Regione e conclude rilevando la necessità di restituirlo all'amministrazione sanremese affinché l'elaborato sia disponibile ad una gestione da parte delle forze politiche locali. Il parere del psi è importante in una regione, come quella ligure, retta appunto da socialisti e comunisti.

Subito dopo, Vento ha illustrato la situazione delle spiagge libere (oltre 2000 metri di arenile), messe a disposizione gratuitamente dal Comune a tutti i bagnanti.

Spiaggia alla Foce: 300 metri di arenile completamente libero, senza bagnino e quindi senza servizi; passeggiata che scorre davanti alla stazione ferroviaria: sono circa 300 metri dove è possibile fare il bagno, ma manca ogni assistenza; Arenella, sulla passeggiata Trento e Trieste: 100 metri con bagnino, cabine, ombrelloni, sdraio e servizio bar e possibile fare il bagno con una spesa di 150 lire.

r. o.

Processo della droga: superteste ricorda poco (è stata minacciata?)

Maria Conio, 18 anni, fece importanti rivelazioni sulla banda sanremese di Pietro Cannarozzo Non ricorda: "Ero in uno stato di confusione" - Gli imputati: "Eravamo solo consumatori"

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 1 luglio.

Maria Conio, 18 anni, nipote di un professionista sanremese, tossicomane, teste chiave con un'altra ragazza nel processo della droga (maturosi ieri, oggi ha ritrattato in parte le deposizioni rese al vicequestore Natale e confermate in istruttoria. Ha paura? E' stata minacciata? Difficile dirlo.

Al presidente. Fortunato, la ragazza ha risposto con franchezza: «Quando mi ha interrogata Natale, ero sotto l'effetto della droga. Non ricordo proprio che cosa ho detto». Praticamente aveva detto tutto: che Piero Cannarozzo, 41 anni, da Campobello di Licata, era il capo della banda di spacciatori; che Ivano Fantuzzi, 31 anni, nato e residente a Sanremo, era il suo «braccio destro» e che Franco Giuberti, 23 anni, un bresciano residente da tempo a Sanremo, era il suo «braccio sinistro». Aveva detto inoltre che Cannarozzo si riforniva di eroina direttamente dall'Olanda, personalmente o mezzo di uno studente universitario, un certo Pero, non meglio identificato, noto per un'intervista esplosiva al Tg 2 da Amsterdam.

Secondo la Conio, anche la moglie del Cannarozzo, Ernestina Bignetti, 44 anni, era una spacciatrice, così come lo erano, sempre secondo l'imputata, Osvaldo Pisani, 31 anni e Giancarlo Lugaro, 21 anni, un altro sanremese messosi al servizio del «capo». Pietro Cannarozzo, detto «il grigio». Di qui l'imputazione per i sei anche di associazione per delinquere.

Quest'oggi la Conio ha ammesso di essere una tossicomane, ha ammesso di aver venduto dosi di guasi i sei imputati, ma ha negato di aver mai riferito l'organigramma della banda: «Mi ritornivo dove potevo; sapevo che gli altri erano tossicomani come me. Cannarozzo compreso, ed andavo da quello che al momento ne aveva per

La teste Mara Conio davanti ai giudici (Emmeti)

sé o per mia. Con quanto sostiene ora l'imputata, che è difesa dall'avvocato Piero Quaregna, si «scardina» l'accusa più grave per i sei maggiori imputati, quella di associazione per delinquere, che si poggia quasi essenzialmente sulla sua testimonianza.

Presidente: «Ma con altre parole, lei ha dichiarato le stesse cose al giudice istruttore».

Conio: «Avevo paura. Il giudice aveva minacciato di farmi arrestare». La giovane soggiunge di aver conosciuto lo studente Pero, di aver acquistato anche da lui la droga, ma di non sapere se era in contatto con il Cannarozzo.

In precedenza il presidente aveva interrogato Giancarlo Lorenzi, 22 anni, e Pasquale Caputo, 23 anni, di origine napoletana, residente a Bordighera. Secondo l'accusa il Caputo, assieme a Giorgio Cappellini, 19 anni, (anch'egli interrogato stamane) avrebbe picchiato, perché lo aveva minacciato di denunciarlo come spacciatore, la seconda «teste chiave» del processo Caterina Putortì, 25 anni, una tossicomane non imputata, che si è costituita parte civile.

«Ero un drogato — ha detto Caputo — ma adesso ne sono uscito». Il suo legale, l'avvocato Gabriele Boscello, ha presentato una cartella clinica dalla quale risulta che ora è un disintossicato. A questo punto la madre del Caputo che era in aula ha lanciato un urlo ed è svenuta. C'è stato un po' di confusione, poi la donna è stata accompagnata fuori. E' rientrata in lacrime.

E' stata poi la volta di Adelfina Logoteta, 23 anni, di Caludio Pisani, 26 anni, che il fratello meno compromesso di Osvaldo Pisani. «Io solo fumato dell'hashish, circa otto anni fa, poi ho smesso e mi sono impiegato presso l'ospedale civile di Sanremo, dove sono stato per oltre sette anni. Infine mi hanno licenziato».

Presidente: «Perché?».

«Non lo so, forse perché pensa su di me la posizione di mio fratello, Osvaldo, che è schiavo della droga».

Tutti ammettono di essere drogati, ma negano di aver spacciato droga. Il processo è stato rinviato a lunedì. Saranno interrogati gli imputati principali, accusati anche di associazione per delinquere. Un'accusa che può comportare una condanna anche di 12-15 anni. Per ultimo sarà sentito il Cannarozzo, detto il «grigio», presunto capo della banda.

Renato Olivieri

Per l'uso della fortezza del Priamar

Savona: legale denuncia il "Festival dell'Unità„

L'avv. Mario Conte si è rivolto alla magistratura, alla Sovrintendenza e sostiene che la legge proibisce le manifestazioni nei monumenti

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 1 luglio.

(n. s.) **Il festival dell'Unità finisce in pretura? L'avv. Mario Conte, con studio in via Nazario Sauro 3 I, ha inviato una lettera-denuncia al pretore di Savona, al soprintendente alle antichità e monumenti per la Liguria e, per conoscenza, al sindaco ed ai presidenti di Italia Nostra e della società savonese di Storia Patria, con la quale chiede che si intervenga nei confronti degli organizzatori del festival, responsabili, a suo avviso, di aver violato con l'uso della Fortezza del Priamar, alcune norme di legge che tutelano le cose di interesse storico e artistico.**

«Sulla fortezza del Priamar, immobile di interesse storico ed archeologico, già da qualche giorno — si legge nella denuncia — è stato apposto, ben visibile e di notevoli dimensioni, un cartello con la scritta: l'Unità.

«Sulla stampa quotidiana si legge che all'interno della fortezza si svolgerà un festival dell'Unità ed i preparativi si possono rilevare sul luogo. Poiché l'articolo 11 della L n 1089 del 1939 stabilisce che «Le cose medesime (quelle di interesse storico, archeologico, ecc.) (mobili ed immobili) non possono essere adibite ad usi non compatibili con il loro carattere storico ed artistico, oppure tali da creare pregiudizio alla loro conservazione e integrità «ed il successivo articolo 68, commina ai trasgressori delle disposizioni contenute nell'articolo 11 la multa da 300 mila a 10 milioni, si chiede che le autorità competenti accertino se tale manifestazione sia o meno compatibile con le esigenze di tutela di tale patrimonio».

L'avvocato Conte cita poi l'articolo 60 della medesima legge il quale prescrive che chiunque, contro il divieto del soprintendente (ma in questo caso non si sa se è stato interpellato), proceda al collocamento o all'affissione di manifesti, cartelli, pitture, iscrizioni e altri mezzi di pubblicità nelle dette cose è punito con l'ammenda da L. 400 mila a 8 milioni e che il soprintendente, indipendentemente dall'azione penale, può disporre la rimozione d'ufficio, di tali mezzi di pubblicità, chiedendo, ove occorra, l'ausilio della forza pubblica. Ovviamente le spese sono a carico del trasgressore.

«Poiché al sottoscritto — conclude il denunciante — non pare che tale legge sia stata abrogata e che un immobile, della tradizione e dell'interesse del Priamar, possa essere adibito, anche temporaneamente, all'uso cui è stato destinato, le autorità cui questa lettera-denuncia è indirizzata, vorranno assumere, immediatamente, i provvedimenti di loro competenza».

MONDIVI' — Al concorso nazionale di chitarra classica, Riccardo Pamparato, di Calice Ligure, ha vinto la prova per la categoria C. Al secondo posto, stessa categoria si è piazzato il savonese Ermanno Venturino. Nella categoria D, il sanremese Paolo Secondo si è piazzato prima del concittadino Sandro Marini e Mario Miconi.

Il drammatico episodio a Savona

Bimba salva la mamma che si è tagliata le vene

(Nostro servizio particolare)

Savona, 1 luglio.

(r. c.) **Sofferente per un forte esaurimento nervoso, una donna, Tullia Della Casa, 40 anni, abitante in via Del Vasto 12/8, ha tentato il suicidio: è stata salvata per l'intervento della figlia. Questa notte, verso le 22,20, la bimba correva agitata da una vicina di casa, Norma Rolando Sabatini, che abita all'interno il del palazzo, e le diceva piangendo: «Corri, corri a casa mia, la mamma sta male».**

La signora Sabatini ha trovato la Della Casa seduta nella toilette con i polsi sanguinanti appoggiati al lavandino.

Con una autoambulanza della Croce Bianca la poveretta è stata trasportata all'ospedale San Paolo e ricoverata con prognosi di dieci giorni per ferite da taglio ai polsi e intralcio di barbiturici. La donna era soggetta a frequenti crisi depressive.

Il postino di Cairo picchiava la moglie

Savona, 1 luglio.

(r. c.) Paolo Di Filippo, 31 anni, postino, Cairo Montenotte, corso Martiri della Libertà 143, comparirà lunedì davanti al Tribunale di Savona. E' accusato di avere maltrattato la moglie, Gaetana Timmineri, 26 anni, con percosse ed ingiurie e di aver fatto mancare i mezzi di sussistenza a lei ed ai suoi tre figli.

Tamponamento presso l'Autofiori

Feriti sei cappuccini (2 gravi) ad Imperia

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 1 luglio.

(b. o.) Sei frati cappuccini armeni in viaggio dalla Francia verso Roma sono rimasti feriti — due in modo grave — in un tamponamento avvenuto sul viadotto autostradale del torrente Caramagna. Nell'incidente sono rimasti feriti anche due autisti francesi.

Nella tarda serata di ieri un camion condotto da Vittorio Genovesi, 41 anni, via Bonsi 43, Imperia, si è immesso sull'Autofiori, diretto a Genova, dal casello di Imperia Ovest. Percorsa una quarantina di metri il camion è stato tamponato, per cause in via di accertamento da un autocarro francese guidato da André Thill, da Vignux.

Nel groviglio dei due pesanti veicoli è poi piombato un furgone-Ford del pellegrinaggio armeno di Roma guidato dal cappuccino Micael Sei, 59 anni: intervenuta la stradale per sbloccare il traffico, che era rimasto interrotto, i feriti sono stati portati all'ospedale da due ambulanze della Croce Bianca con i militi Piero Massabò, Massimo Deiana, Pietro Naso, Enzo Ercole, Sandro Calzia e Mino Pellegrino.

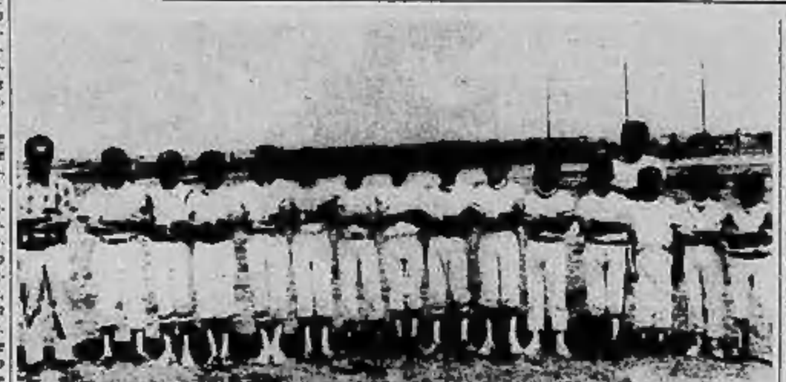
I feriti più gravi sono i cappuccini Gesarvar Boyuran, 55 anni, con frattura del gomito e trauma facciale, con prognosi di 40 giorni, e Giorgio Calusih, 24 anni, ferite multiple e trauma facciale, guaribili in 30 giorni. Con prognosi più lievi gli altri feriti Micael Sei, André Thill, Leon Hakimian ed altri tre che, dopo le prime cure, sono stati dimessi.

LIGURIA SPORT

Scatta il torneo "Nino Bergonzo„ a Pian di Poma

Baseball, "derby„ a sorpresa

Lo "Sport Club B" di Sanremo ha battuto lo "Sport Club A" per 8-7 - La prima squadra si è risparmiata in vista dell'incontro con lo "Zachi color" di Albissola e ha fallito



La formazione dello «Sport Club A» di Sanremo (Telefoto Emmeti)

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 1 luglio.

(b. m.) Si è iniziato con una sorpresa le prime edizione del «Trofeo Tino Bergonzo» di baseball giovanile che per tutto il mese di luglio, ogni giovedì, terrà banco sul «diamante» di Pian di Poma: nel derby fra le due formazioni sanremesi in gara, lo «Sport Club A», la squadra titolare cioè, si è fatta battere per 8-7 dallo «Sport Club B».

Il derby è stata una partita inedita del torneo che vede ai nastri di partenza otto squadre formate da «marza» giovanissimi al di sotto dei 14 anni: le due squadre sanremesi dello «Sport Club», lo «Zachi Color» di Albissola, il Chiavari Baseball Club, il Baseball Club Capodistria, il Pegli, il Marcozzi Libertas Genova e la squadra francese del Nizza che conferisce un tocco di internazionalità alla manifestazione anche se i rizzardi, della scarsa diffusione del baseball nella Francia meridionale, giustificano tutti i loro campionati in Italia.

Il primo scontro, infatti, doveva avvenire fra lo «Sport Club B» ed il Chiavari, ma la tragica morte dei genitori di due atleti chiavaresi in un incidente stradale, ha costretto gli ospiti al «forfait». E, così, è stato organizzato in fretta e furia il derby con il risultato a sorpresa. Protagonisti vittoriosi dell'impresa sei lo «Sport Club B» sono stati Vernier, Pezzullo, A. Ballestracci, Di Marco, Galiate, Riasia, Greco, De Tabio, L. Faraldi e Lupinetti.

La prima squadra dello «Sport Club», però, ad onor del vero, si era un po' risparmiata nel derby subito dopo, infatti, il calendario le imponeva il confronto con lo «Zachi Color» di Albissola. E qui la formazione matuziana non ha fallito: 17-1 il risultato finale a suo favore.

Per i sanremesi sono scesi in campo: Vallebuoco, G. Faraldi, M. Arieta, Vedano (Zoni), Vasa (D'Amico), Chiappe, Renza (Olindo), S. Balestracci, Spesia (Astrego). La squadra di Albisola aveva contrapposto Celentano, Serra, Modaldo, M. Crino, Piresu, C. Crino, Remiglio, Curletti e Varlo.

Sconfitta a parte, lo «Sport Club A» resta il grande favorito per la vittoria finale.

La "Marcia del sole" a S. Bartolomeo Mare

S. Bartolomeo Mare, 1 luglio.

(b. v.) «Marcia del sole, tra mare e ulivi» domenica a S. Bartolomeo Mare, organizzata dalla sezione Atletica del G.S. locale, in collaborazione con Azienda soggiorno e Comune. La gara podistica è aperta a tutti. La partenza verrà data, ore 15,30, dal campo sportivo. Percorso di 12 chilometri. I marciatori toccheranno S. Bizzone, Rocca, Chiappa, Molino del Pico, Praschi e Pairola.

A FINALBORGO

L'arbitro assediato

Finale Ligure, 1 luglio.

(r. c.) **Alla fine della partita tra la Chiavarese e la Rinnova l'arbitro, Capello, di Lanzo è stato assediato negli spogliatoi da un gruppo di spettatori del torneo di Finalborgo, che le hanno cantenate, imprecato e terrorizzato (i giocatori della Rinnova sono tutti juniores del Lanerossi) l'arbitro ha finito per indispettire tutti ed ha concluso la gara con uno show personale.**

Prima ha espulso Canepa, capitano della Chiavarese, per un normalissimo fallo di gioco, e quindi Canimano Leonardo «reo di proteste». Rimasti in quattro (il risultato era ancora fermo sullo 0-0) Calcagno e compagni hanno cercato di difendere il pareggio ma un'autorete di Mandracchia ha aperto la strada del successo per la Rinnova che ha segnato altri due gol con Bacchetti e Comune. Al triplice fischio finale è scoppiato il finimondo.

Classifica girone B: Chiavaresi punti 6; Rinnova 3; Gallina e Riviera 4; Marassi 1; Mariani 0.

Più limpido il successo di Baldi su «Ai Torchi-Vittoria». Chiusa a reti inviolate il primo tempo, la squadra di Andora ha sbloccato il risultato al 23' della ripresa con una rete di Cantore che ha battuto Canepa dopo una bella azione in tandem con Pioppo e Russo. Il raddoppio a due minuti dalla fine autore Pioppo.

Classifica girone A: Royal, Chiesa e Baldi punti 3; Ferraris-Lorenzo 3; Acciarini e Ai Torchi-Vittoria 1. Migliore giocatore della serata è risultato Canova del Ristorante Ai-Torchi-Bar Vittoria.

Domenica a Finale regate "I.O.R."

Finale Lig., 1° luglio.

(s. d.) **Il Circolo Nautico del Finale conclude domenica la sua attività stagionale con una regata sociale riservata alle classi Ior. La competizione velica avrà un percorso di quindici miglia, con partenza alle 9,30 dal molo di Finalpia, virata all'isola di Bergeggi e davanti al Capo di Caprazoppa, e arrivo nuovamente a Finalpia.**

«Chico» Hamet ha dato di persona questa [illegible] la notizia del suo «divorzio» dall'Imperia. «E' stata una separazione amichevole e consensuale — ha detto — nella convinzione che un tecnico, dopo oltre due anni di permanenza in una squadra di serie D.

A CALIZZANO

nuova stazione sciistica

in uno stupendo ambiente naturale.
Montagna e neve a pochi chilometri dal mare.

UN BUON INVESTIMENTO?

COMPLESSO RESIDENZIALE

il PRATO

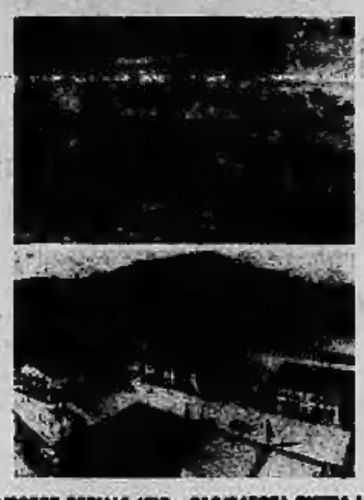
VENDESI APPARTAMENTI:

1 vano + servizi L. 9.000.000

Camera, soggiorno, + servizi L. 15.000.000

Camera, soggiorno, mansarda + servizi L. 18.000.000

Mutui e dilazioni di pagamento



IMMOBILIARE BERTONASCO tel. 0182/90787 CERIALE (SV) - 019/640881 PIETRA L.

MOBILIFICIO

MARIANI

piazza Serra, 9
corso Garibaldi, 13-15
tel. 79.311 - Imperia P. M.

ESCLUSIVISTA

snaidero

CUCINE COMPONIBILI

ARMADI SU MISURA
MOBILI IN STILE E MODERNI

Spettacoli e taccuino

GENOVA
ARISTON: Violenza armata a Dodge City
ASTOR: Nella di fuoco
AUGUSTUS: Il mondo violento di Bruce Lee
GIOIELLO: Pelle calda
GRATTACIELO: I magnifici sette
LUX: Dieci metri sopra il livello del mare
MARGHERITA: Gli accusatori del silenzio
NUOVO PALAZZO: Un uomo da ammazzare
OLIMPIA: Scuola
ORFEO: Bordella
PLAZA: La ragazza selvaggia
RIZZI: Dove volano i corvi d'argento
RIVOLI: Punto di calda
UNIVERSALE: Fate il vostro gioco
Sera
VERDI: Due sporche carogne
ARENZANO
ITALIA: Il [illegible]
SESTRI LEVANTE
CENTRALE: Keoma
LEVANTO
SPORT: Nevada [illegible]
CHIAVARI
ASTOR: Nella [illegible]
CANTERO: Lezzo violenza
MIGNON: Buon Natale
NUOVO: Carne [illegible]
ODEON: La battaglia di Midway
SAVONA
ASTOR: Il figlio del cacciatore
OLIMPIA: L'uomo dalla [illegible]
DIANA: Assassini [illegible]
ELDORADO: Lo [illegible]
ARS: Gli avventurieri del deserto
Sera
JOLLY: Viola e White Bandit
LUX: Il commissario Bonnet [illegible]
SALESIANI: Stravaganza [illegible]
FILODRAMMATICO: Piccoli [illegible]
ALASSIO
COLOMBO: Piccoli [illegible]
RITZ: 2002 la seconda Odissea
ALBENGA
ASTOR: [illegible]
GIARDINO: [illegible]
ALBISSOLA CAPO
DORIA: [illegible]
DORIA ESTIVO: [illegible]
ALBISSOLA MARE
MARCONI: [illegible]
MARCONI ESTIVO: [illegible]
BORGIO VEREZZI
ASTRA: [illegible]
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: [illegible]

CRISTALLO: Le donne che violento se vuole
CARCARE
ITALIA: Le tre sfide di Tarzan
OLIMPIA: Il ritorno del Bengala
CALIZZANO
SCORPIONE: Stregoni e signori
CERIALE
MOULIN ROUGE: I mostri del terrore
ODEON: Terrore da cavallo
FLORA: Casanova
FINALE LIGURE
VITTORIA: Due sporche carogne
LUX: L'ultima metà del cielo
GIARDINO: Pugno nel Far West
IDEALE: Sai cos'è Jesta
ARENA ONDINA: Il prestanome
LOANO
PERLA: Il corsaro nero
LOANESE: Kansas troppo
STELLA: La casa del [illegible]
MILLESIMO
LUX: I figli di nessuno
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Fabbio alla [illegible]
SPOTORNO
ASTRO: Carabina
ARISTON: Il grande duello [illegible]
VADO LIGURE
AMBRA: Ballerini e Co
VARAZZE
TEIRO: Venisse [illegible]
VERDI: Berta che [illegible]
ARENA TEIRO: Dama Viola
LE PALME: La carrozza [illegible]
IMPERIA
CAVOUR: Che [illegible]
ROSSINI: Nevada Smith
ODEON: Bronco
BORDIGHERA
ZENI: Mezzo Busento
OLIMPIA: Il giorno [illegible]
DIANA MARINA
DIANIRA: [illegible]
FENOLOA: [illegible]
VENTIMIGLIA
EUROPA: [illegible]
IMPERO: [illegible]
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: [illegible]
CERRI
GIARDINO: [illegible]
RIVA LIGURE
CORALLO: [illegible]
SANREMO
ARISTON TEATRO: [illegible]
CENTRALE: Pugno ad uncidere
SANREMESE: Tora strate di sole
ORTEO: Diamante lobo
SUPERCINEMA: La grande fuga
LUX: C'eravamo tanto Providenza?
ASTRA: Maschio italico cercasi
SIGNON: Ambarca con bella [illegible]
RITZ: Rapina [illegible]

LE DISCOTECHE

CHIAVARI
Lido [illegible] Alcoste-Tantal [illegible] Crazy [illegible] La scalinata [illegible] Escalation [illegible] Revival [illegible]
LAVAGNA
Chez-Vous [illegible] L'Universale [illegible]
CAVI LAVAGNA
La Taverneta [illegible] Il Corsaro [illegible] Zili Pazz [illegible] Ancoraggio [illegible]
ZOAGLI
La Baia [illegible]
SESTRI LEVANTE
Piscina Castelli [illegible] La Bussola [illegible]
S. MARGHERITA
Le Caribbe [illegible] Seagirl-Le Cuvo Sant-Est [illegible]
PARAGGI
La Mandragola [illegible]
PORTOFINO
Tiburgi [illegible]
RAPALLO
Hapenning [illegible] Sportsman [illegible] Le Roz [illegible] Eden [illegible] Portichetto [illegible]
SAVONA
Lady Moon [illegible] Mocambo [illegible] Seracella [illegible]
ALBISSOLA MARE
Colombo [illegible] Super Bar
ALBISSOLA CAPO
Blue Bird [illegible]
VARAZZE
Nautilus [illegible] Boscherino [illegible] Mare Luna [illegible]
FINALE LIGURE
Bonsanto [illegible] Pullo II [illegible] Club Plaza [illegible] Scotch club [illegible]
PIETRA LIGURE
Flora [illegible] Club Nautico [illegible]
SPOTORNO
La Rotta [illegible] El Bocassio [illegible]
NOLI
Gardner 2000 [illegible] Moulin Rouge [illegible]
BORGIO VEREZZI
Mimosa [illegible] Black and White [illegible]
LOANO
Cabala [illegible] Selma [illegible] Sirena [illegible] Francisco [illegible] Merlostta [illegible] Michelina [illegible]
ANDORA
Beach [illegible] Timone [illegible]
LAIGUEGLIA
La Palme [illegible] La Sosta [illegible] Flamingo [illegible] Serena [illegible] Indian night club
DIANO MARINA
Gatto Nero [illegible] Firamamma [illegible] Club 84 [illegible] Piccadilly [illegible] Ali-Baba [illegible] O.K. [illegible]
ALBENGA
Bucaniere [illegible] Ghost-queen [illegible] Oil van Morris [illegible] Twenty five [illegible]
ALASSIO
Caprice [illegible] Roma [illegible] Boccaccio [illegible] Tahe [illegible] Riot Paradise [illegible] U Bicche [illegible] Whisky a gogo [illegible] Roma Garden [illegible] Bahia [illegible] Bourbon Street [illegible] Grand-place [illegible] Piaf-bon [illegible] Mocambo [illegible] Pennellegrin
S. BARTOLOMEO
Chicono [illegible]
IMPERIA
Moccasino [illegible] Abaniel [illegible] Hippo [illegible] Garden club [illegible]
SANREMO
Night club del Casino [illegible] Hotel des Etrangers [illegible] Bussolino [illegible] Margana [illegible] Peperoni and sons [illegible] Bocconcin [illegible] Whisky a gogo [illegible] Play boy [illegible]
OSPEDALETTI
Bubbles [illegible] Pic-nic [illegible]
ARMA DI TAGGIA
Luna Rossa [illegible]
BORDIGHERA
Jackie [illegible] La Baita [illegible] Whisky club [illegible]
VENTIMIGLIA
The Clouds [illegible] Le Pace [illegible]

FARMACIE

Sormani, piazza Raibetta 4; S. Donato, piazza Terzero 4; S. Giovanni, via Pre 152; Venuvio, via Vesuvio 2/a; Piosio, via Boezzi 19; Andlardini, corso Carbonara 20; Dell'Oro, via Cascoli 4; Sociale, piazza Tommaseo 32.

S. Martino Borgomanero: Europa, corso Europa 870; Massa, via Lagunella 60; S. Tommaso Maresoli: marina via Tommaso; pomeriggio: Scolarino, corso Sardegna 233; Ligure, via Bobbio 310; Saluti, via Bianco 234; Monticelli, via Monticelli 82; S.S. del Monte, via C. B. (P.I.); Borra 13; Borra Quarto Centrale, via V Maggio 97; Sturla, via dei Mille 13.

Sampierdarena: Principe, via Balbi 31; Chiesa, corso F. Aiuto 74; Europea, corso Europa 870; Oregina, via Nazzaro 127.

Delegazioni — Val Bisagno: Bonvini, via Struppa 7; S. Sebastiano, via Piacenza 76; Quinto Nervi Angiolini, via Gianelli 73; S. Ilario, via Capolungo 16; Camparo, via Oberdan 46; Sestri, piazza Pitaluga 10; Moderna, largo Bassanini 2; Nervi, via Canale 20.

Bassopolcevera: Crevari, via Avio 27; Rivarolo, via Cascini 15; Munro, via Collin 18; Gromerli, via Gioberti 9; Coniglioni S. Giacomo, via Campidano 97. Sestri mattina tutte le farmacie; pomeriggio: Carbarini, via Sestri 126; Dapelo, via Sestri 127; Pegli Internazionale, via Sabotino 21; Boschetti, via Pegli 36.

Rapallo: S. Anna, via Tasso; Tonoli, via Massini (dopo 19.30).

S. Margherita: Pessina, via Pescino Campoli; Amicarelli, via Repubblica; Levanto: Zoppi, Lavagna, via Garibaldi.

Lavagna: Mascherino, via Roma

Chiavari: Solari, via Martiri 1.

Savona: Cancelliere, via Montenotte Carnovale, piazza Diaz; De Poli, via Vescovo V.

Finale: Rivieri, p.zza Europa 15a

Pietra Ligure: Frumieri, Pinello, via Milanesio.

Borgio Verezzi: Borgio, via Marconi; Sotti Matteazzo, corso Italia.

Spotorno: Ramagli, piazza Colombo.

Albenga: Diocletia, piazza del Popolo, frazione Leca.

Alassio: Comunale, via [illegible] da Vinci

Lusso: Nuova, piazza Partelio

Imperia: Cassini, via Cascione; Nuova Bonifacio

Diano Marina: Guglielmi, corso Roma

Bordighera: Lombardi, via V. Emanuele 10; Marcus, via V. Emanuele.

Sanremo: Boselli, corso Imperatrice, Nobile, via Matteotti.

Valleorosa: Cisamolo, via Cal. Arma di Taggia

Ventimiglia: Monti, via Cavour

Un "sorpasso" al San Giorgio

Albenga, 1 luglio.

(m. f.) Al torneo calcistico «Coppa San Giorgio», il «Camping Rosa S. Bartolomeo», battuto per 3-0 il «Bar Adriano Campochiesa», è passato in testa alla classifica del girone B. Seguono ad una lunghezza, Panificio Micheli Villanova e Hotel Aida Alassio. Nella seconda partita pareggio (2-2) tra Elettronica RBR Albenga e Panificio Micheli. Cannoniere della serata, Masieri, del Camping Rosa, autore della tripletta.

Compie più di 16 km con la "131 mirafiori"

Savona, 1 luglio.

(n. s.) **Un'andatura controllata e regolare può far risparmiare benzina. Durante una «prova consumo» svoltasi ieri, con una Fiat 131 mirafiori, Pierangelo Meistro di Millesimo ha fatto 16,100 km con un litro.**

La prova organizzata dalla concessionaria Fiat «De Filippi Ing. Reyneri», ha avuto luogo sulla circonvallazione di Vado, un percorso misto urbano-extraurbano, ed i concorrenti, per non essere penalizzati, dovevano mantenere una media compresa tra i 39 ed i 61 km ora. Le vetture, tutte 131, erano state fornite dalla Fiat.

Viaggia comodo... (Con 5 persone)
Consuma poco... (Te ne stupirai)

12 modelli a tua disposizione da 1300 a 2000 c.c.

DA L. 3.163.000 + IVA
(il bollo per sei mesi lo paghiamo noi)
CONSEGNA IMMEDIATA
Facilitazioni Leasing

SANREMO - Autobrezza srl - Corso Mazzini 193 - Tel. 73535
SAVONA - G.P.L. di G. Ferrero e C. - v. S. Michele - T. 801851

FORD TAUNUS